

PREMESSA

Riteniamo importante proporre agli Organismi il piano di lavoro quadriennale della FNP-CISL Regionale (2009-2012), perché il medesimo venga discusso e successivamente approvato, in un momento particolare che il Sindacato sta attraversando nel nostro Paese.

Al superamento di questa crisi mondiale le Confederazioni divise nelle strategie nel modo di intendere e vivere il Sindacato, dovranno in una logica Europea concertare con Governo, Regioni, Istituzioni Territoriali e Forze Imprenditoriali, possibili ed auspicabili soluzioni in materia di: Sviluppo, Occupazione, Previdenza generale e complementare, Democrazia economica e Politiche Sociali.

E' indispensabile definire in ogni piano di lavoro "il Metodo" per stabilire priorità, impegni e volontà politiche sugli obiettivi organizzativi che insieme possiamo individuare e raggiungere, nella continuità della politica espressa negli anni precedenti e nel rispetto delle delibere Congressuali.

Considerando l'importanza che rivestono decentramento e politiche del potenziamento del Territorio, in uno spirito di Vera Confederalità con FNP-USR-CATEGORIE e SERVIZI della CISL, raggiungibile tramite progetti comuni, verificabili e su precisi obiettivi di crescita.

Ricordando che i risultati si ottengono lavorando tutti insieme, nel rispetto delle singole autonomie per migliorare l'Organizzazione, sostenere la Formazione, qualificare con lo sviluppo delle nuove tecnologie la Comunicazione e l'Informazione, sostenuta dalla Vertenzialità a tutti i livelli della Federazione, rafforzando sempre di più il Coordinamento delle Politiche Sociali, oltre a valorizzare il volontariato Anteias, per rigenerare una FNP e una CISL più omogenea e vitale in tutto il territorio piemontese.

La Segreteria Regionale espletterà il suo ruolo come struttura di Tutela e Coordinamento sulle attività delle iniziative Territoriali nel rispetto dei nuovi ruoli che assumeranno le Regioni con la delibera del nuovo Federalismo Fiscale. Sarà punto di riferimento e di collante sulle politiche

concertative e organizzative, nazionali, regionali e territoriali in un concetto di Confederalità con tutte le strutture della CISL.

Assumerà vitale importanza l'integrazione dei gruppi dirigenti ai vari livelli, nel rispetto della singola autonomia e collaborazione sulle scelte Politiche e Sindacali dell'intero Territorio Piemontese.

In questo contesto la Lega assume un ruolo di primaria importanza come primo livello della FNP. La struttura territoriale dovrà essere sempre più Coordinamento delle attività delle Leghe, sulla gestione organizzativa e vertenziale delle medesime, oltre ad essere il primo interlocutore sulla gestione dei programmi e progetti FNP Confederali che valorizzano l'immagine della CISL.

per la Segreteria Regionale
FNP-CISL Piemonte
Cagnino Francesco

ORGANIZZAZIONE

Il Territorio

Tenuto conto che tutta la FNP può funzionare bene se funzionano bene le Leghe che sono il sensore più vicino agli associati, ai potenziali associati e alle persone in generale, riteniamo indispensabile adottare tutte le iniziative che consentano alle medesime di svolgere al meglio la loro attività.

Anzitutto sarà necessario un forte impegno sulla formazione.

Agli amici che operano nelle Leghe, occorre fornire ogni possibile supporto formativo e informativo affinché le politiche sindacali elaborate ai vertici arrivino e siano comprese dagli associati e le istanze e le indicazioni degli associati possano concorrere a determinare le azioni sindacali dei vertici.

Per perseguire questo risultato occorrerà il massimo impegno Organizzativo e Formativo a tutti i livelli della Federazione.

➤ Proponiamo quindi:

1. Corsi di formazione sull'accoglienza.
2. Corsi sulla contrattazione locale.
3. Corsi di informatica e telematica.
4. Corsi sull'organizzazione ai vari livelli.

La mutata organizzazione istituzionale (federalismo), richiederà particolare impegno formativo in tema di contrattazione locale.

Tesseramento

Oltre la campagna sul proselitismo da farsi almeno a cadenza semestrale, sarà utile ogni iniziativa "mirata" con i servizi della CISL e con le categorie degli Attivi.

Ai fini del proselitismo sarà indispensabile che ogni Lega disponga dell'anagrafe aggiornata dei propri iscritti .

Riteniamo quindi indispensabile che gli addetti al front-line di ogni Lega sappiano usare i mezzi informatici per sapere se l'interlocutore sia un iscritto. (Ogni nostro iscritto, nelle nostre sedi, deve sentirsi a casa propria e riconosciuto senza dover esibire documenti).

Il raccordo con le Categorie ai fini del tesseramento risulta indispensabile per la continuazione dell'iscrizione alla CISL.

➤ *Evidenziamo*

1. Formazione congiunta tra Pensionati e Categorie sui temi di comune interesse (Organizzazione-Vertenzialità-Gestione).
2. Accordi con i servizi fiscali per migliorare l'accoglienza nelle sedi di Lega.
3. Corso di formazione informatica per addetti al front-line delle Leghe.
4. Partecipazione ai direttivi di Categoria per illustrare l'attività della FNP (accordi con istituzioni locali di interesse collettivo) e iniziative concordate per l'iscrizione alla FNP all'atto del pensionamento.

La tessera unica per l'accesso a tutti i servizi ed enti CISL rimane l'obiettivo da perseguire con determinazione.

Informatica

L'uso dei mezzi informatici è ormai una necessità per tutta l'organizzazione.

L'uso sistematico dei programmi SI-CISL, FIRST CLASS faciliterà la corretta gestione degli iscritti e una puntuale comunicazione; la costante consultazione e redazione del Sito FNP-Regionale consentirà a tutte le Leghe di essere aggiornate in tempo reale sulle iniziative sindacali consentendone la immediata divulgazione nonché la possibilità di pubblicare e pubblicizzare le proprie attività e iniziative.

Occorrerà quindi una verifica puntuale dello stato dell'arte su tutto il territorio piemontese per programmare:

1. Corsi di formazione informatica di primo accostamento per chi opera nelle Leghe.
2. Incontri periodici tra responsabili informatici Regionali e Territoriali.
3. Corsi di formazione di base sui programmi di videoscrittura, calcolo e Data base. (Word/Excel/Access).
4. Verifica e richiamo sull'uso di SI-CISL e FIRST-CLASS.

Raggruppamenti Tecnici

La complessità della normativa nel pubblico impiego oltre alle altre Categorie dei medesimi richiede una competenza settoriale specifica che solo i R.R.T.T. possono offrire.

Riteniamo necessario:

1. Organizzarli e potenziarli adeguatamente con specifici incontri territoriali e regionali.
2. Programmare specifici incontri a livello Regionale per uniformare le eventuali iniziative su specifiche tematiche.

3. Incentivare e favorire il regolare scambio di informazioni fra i responsabili di settore nei vari territori.
4. I componenti dei R.R.T.T. dovranno essere il reale anello di congiunzione tra la Federazione Pensionati e le Categorie di riferimento per creare il presupposto della continuità associativa da potenziale socio a Socio FNP.

POLITICHE SOCIALI

Un piano di lavoro della segreteria regionale FNP, per quanto riguarda le politiche sociali e la tutela del reddito dei pensionati, non può esimersi dal tenere in considerazione le osservazioni e i suggerimenti emersi nei dibattiti che hanno caratterizzato il cammino congressuale di tutti i livelli della nostra organizzazione.

Pertanto la Struttura Regionale FNP dovrà svolgere un più incisivo ruolo di coordinamento tra le varie realtà territoriali senza con ciò trasformarsi in un doppione delle medesime.

Nei quattro anni appena trascorsi il lavoro svolto è stato notevole, la delegazione trattante con la Giunta Regionale sui temi della sanità e delle politiche sociali composta dalla CISL regionale e dalla FNP regionale ha ottenuto notevoli risultati sottoscrivendo oltre 30 tra accordi, verbali e protocolli d'intesa, documenti importanti quali il Piano Sociosanitario Regionale, i Livelli Essenziali di Assistenza ecc.

Dell'ottimo lavoro svolto in sede di trattativa, dobbiamo valorizzare i risultati raggiunti, rafforzando la catena dei coordinamenti dei vari livelli, migliorando l'informazione e la formazione necessaria ai responsabili delle politiche sociali delle leghe che hanno il compito di rapportarsi con i nostri soci. Analogamente è mancato quasi sempre il coinvolgimento dei soci nella preparazione delle richieste da presentare ai vari enti ; è normale quindi che il nostro ruolo contrattuale non ci venga riconosciuto e il merito per i risultati raggiunti venga assegnato alla controparte .

Il programma di lavoro per i prossimi mesi, oltre a dare risposte alle difficoltà su esposte dovrà affrontare i seguenti temi:

- Ripristinare il funzionamento dei coordinamenti delle politiche sociali dei vari livelli.
- Verificare l'applicazione dell'accordo sugli Assegni di Cura e servizi domiciliari.

- Verificare se i pensionati sono presenti all'interno delle Conferenze Aziendali di Partecipazione.
- Preparare una nostra proposta da portare alla discussione dei PePS.
- Ragionare sugli effetti della Legge sul Federalismo con giornate di formazione specifiche.
- Approfondire la proposta confederale CISL sulla riforma fiscale con particolare riferimento agli effetti sui pensionati.
- Programmare una verifica sull'applicazione degli accordi sottoscritti.
- Raccogliere le esperienze sulla Contrattazione Territoriale realizzate dai vari territori e renderli visibili tramite il sito.
- Aderire all'archivio Nazionale sulle Politiche Sociali.

Per rendere operative le azioni su esposte è necessario programmare, a partire da subito, un metodo di lavoro che stabilisca il "chi fa che cosa, dove e quando" e momenti di verifica.

Questo è un compito che spetta a tutti noi.

FORMAZIONE

Il Dipartimento lavorerà in stretta collaborazione con l'Organizzazione e le Politiche Sociali che identificheranno, nel corso del mandato, i bisogni formativi delle aree di loro competenza.

Si propongono questi percorsi formativi e-o aggiornamento:

1. Aggiornamento per vertenzialisti delle Politiche Socio-Assistenziali: analisi dei provvedimenti e delibere della Regione Piemonte emessi nell'ultimo anno. Problemi aperti: assegni di cura, rette nelle case di riposo.....).
2. Aggiornamento per vertenzialisti rispetto ai Comuni ed Enti Locali (tasse, tributi, Irpef comunale).
3. Segretariato Sociale: a) principi generali: accoglienza, ascolto, lettura dei bisogni; b) organizzazione Socio-Assistenziale del territorio, rapporto con i Servizi Sociali.
4. Coordinamento Donne: lavorare sul ruolo, identità, appartenenza; campi di impegno femminile, principi organizzativi.
5. Restano aperte le ipotesi di lavoro formativo per l'area delle Leghe, qualora richiesto dai Territori.

Per ampliare o rinnovare la nostra cultura sindacale si propongono queste tematiche per Convegni o momenti seminariali:

- "La CISL e la FNP da Pastore ad oggi: immutabilità dei valori e pragmatismo delle scelte".
- "Nuovo assetto economico con il Federalismo - La riforma fiscale".

- "Tutela dell'ambiente: nuove forme di energia e sviluppo compatibile".

Seminario per la Segreteria Regionale e le segreterie Territoriali:

- "Metodologia del lavoro organizzativo".

Sarà cura del Coordinamento Regionale essere di supporto, qualora richiesto, a tutte le iniziative realizzate dai territori.

COMUNICAZIONE

La comunicazione e l'informazione tra i vari livelli dell'Organizzazione, fino alle Leghe, in futuro sarà sempre più telematica: il Dipartimento Organizzativo ne esaminerà i bisogni formativi.

Resta aperto il problema della comunicazione orale nel lavoro di gruppo, della lettura ed analisi dei documenti sindacali, della metodologia del comunicare in pubblico, nonché della redazione di un giornalino di Lega: il Dipartimento Formazione è a disposizione dei Territori per momenti formativi.

Giornali e TV: Si è deciso di sospendere temporaneamente la pubblicazione di Sindacato Domani; in sostituzione si organizza una veloce comunicazione telematica dal Regionale al Territoriale alle Leghe. Verrà potenziato "Conquiste dei Pensionati" con spazi per notizie territoriali.

Per la trasmissione televisiva saranno proposti temi sindacali di attualità (pensioni, fondo non auto, servizi, famiglia, casa ecc.).

COORDINAMENTO DONNE

Dal punto di vista organizzativo è necessario completare la nomina della Coordinatrice Regionale, delle Coordinatrici Territoriali e dove possibile, di Lega, dopo l'ingresso di molte donne nelle Segreterie.

Con le donne stesse saranno esaminati i loro bisogni formativi, tenuto conto delle offerte formative già esaminate con i Segretari Territoriali e proposte dal dipartimento Formazione.

Restano valide le proposte di intervento comunicativo sui due piani: per donne che già frequentano il Sindacato e per quelle che si avvicinano e iniziano un percorso di partecipazione.

AMMINISTRAZIONE

Viene richiesta a tutta l'Organizzazione una corretta gestione e interpretazione del Piano dei Conti in previsione del Bilancio Consolidato regionale e Nazionale FNP, nel rispetto della legge e del Regolamento Amministrativo FNP sulla corretta definizione di gestione delle Risorse.

Evidenziamo:

1. Ridistribuzione Risorse del Bilancio FNP Regionale per il Proselitismo Leghe tramite il "Fondo di Solidarietà" mirate alle crescite delle medesime, dietro presentazione del programma analitico annuale allegato al Bilancio Preventivo.
2. Partecipare al "Fondo Investimenti Regionale CISL" mirato ai progetti Confederali Territoriali.
3. Formazione annuale per Segretari Amministrativi e Impiegate Tecniche Amministrative.

ANTEAS

Riconoscere l'Anteas quale strumento importante del volontariato non solo della FNP, ma di tutta la CISL.

Valorizzare e sostenere l'attività delle Anteas rafforzandone la progettualità in tutti i Territori, nelle Leghe e a livello regionale in una logica di attivo sostegno e collaborazione reciproca.

La Segreteria Regionale
FNP-CISL Piemonte